



AMICI del MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO di BOLOGNA – ESAGONO

Anno 10 – Numero 22 <> Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno 2017

Editoriale

di Giandomenico Belvederi

Tempo di bilanci, tempo di programmazioni. La tornata di fine anno è utilizzabile per valutare attività e percorsi culturali, rapportandoli alla ragion d'essere dell'Associazione e all'evolversi degli eventi esterni. E' stato utile a questo fine il questionario inviato ai Soci, anche se era auspicabile una risposta maggiore del 25%; per cui è desiderabile una maggior presenza degli Amici in Sede, direttamente negli orari di Segreteria o alternativamente per via telematica, dato l'apprezzamento unanime del sito internet.

Il Notiziario è importante non solo come via di comunicazione del calendario delle iniziative, ma soprattutto come specchio della vita associativa. A questo proposito va sempre, sempre, rammentato il privilegio di possedere una Sede prestigiosa in cui incontrarsi, come ad esempio per il post-conferenza, e ci mancherebbe!

Consensi anche per i viaggi/gite culturali, per la loro particolarità e qualità, che li differenzia dagli altri in commercio, non fosse altro che per l'inquadramento culturale conoscitivo che li precede. A questo proposito emergono le due ultime "trasferte" che hanno connotato in modo significativo l'ultimo periodo dell'anno trascorso.

A Caserta, con visita alla Reggia e concerto del "nostro" Coro Athena nella Cappella Palatina, ospiti del Direttore Mauro Felicori, cui va il nostro ringraziamento e plauso.

A Leiden, per l'inaugurazione del Museo Archeologico dell'Università, dopo la Mostra di Bologna, con la guida preziosa di Daniela Picchi, egittologa. Due eventi straordinari, che hanno contrassegnato l'essenza stessa degli Amici del Museo Civico Archeologico-Esagono, la loro ragion d'essere in simbiosi con il Museo e con la vita del Museo.

E' bene ricordare a questo punto che la programmazione delle nostre iniziative, in primis le conferenze, si integra con quella del Museo Archeologico, per cui i rispettivi programmi si intrecciano e vanno seguiti con pari fedeltà, tenuto conto dell'alta professionalità dei docenti.

Il 2016 si è chiuso con una immensa soddisfazione, grazie a Paola Giovetti, Direttrice del Museo: sarà esposta, negli spazi della sezione egittologica, la collezione donata da Don Nevio Ancarani, di documenti e reperti epigrafici del Vicino Oriente Antico, per la quale l'Associazione si è fattivamente impegnata, con il catalogo, curato dall'équipe del Prof. Marchetti; il Museo Archeologico sarà l'unico in Regione a possedere ed esporre reperti di questi territori tormentati.

La programmazione e le attività sono esposte in queste pagine e si integreranno con quelle del Museo, come già detto, e con eventuali mostre ed eventi al momento non comunicati ufficialmente. Uno sguardo sempre attento ed affettuoso su Bologna, un panorama vasto che arriva all'Estremo Oriente ed alle culture pre-colombiane, gli Etruschi dell'Italia centrale e la Magna Grecia, questi i prossimi itinerari di viaggio. Dato che le sale espositive museali rimarranno chiuse per importanti lavori di ristrutturazione, gli incontri domenicali "Caffè al Museo" si terranno nei Musei Civici, occasione di approfondimento delle conoscenze bolognesi. Una novità, peraltro esplicitamente richiesta nei questionari, è l'attenzione verso argomenti di contemporaneità. Si inizierà con una indagine sui rapporti fra il nostro Morandi e la pittura antica, per poi accostarci al mare magnum dell'impressionismo, complice la grande Mostra di Treviso; la sfida è saper vedere, non guardare, con occhi nuovi ed interpretare, dall'antichità ad oggi, senza soluzioni di continuità.

Questo editoriale si chiude con un invito: come l'anno 2017 è iniziato con l'usuale spettacolo dei burattini, in una nuova spettacolare scenografia, merito del nostro Augusto, dando vita agli spazi museali con i giovanissimi e non solo, così è vitale per l'Associazione frequentare la Sede, intrattenersi con discussioni, proposte, chiacchiere ed accogliere persone interessate, nella prospettiva di nuovi Amici Esagonali.

Un augurio ed un abbraccio a tutti.

FEBBRAIO 2017

Venerdì 3 – ore 21

In preparazione al viaggio in Umbria

Società e politica nell'Umbria Comunale

A cura di Filippo Galletti

Ingresso riservato ai Soci, ai loro invitati e agli iscritti al viaggio



Sabato 4 – ore 11

Visita guidata alla Mostra “Immagini di natura nell'arte giapponese” presso il Museo di Palazzo Poggi

A cura di Giovanni Peternolli

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria



Venerdì 10 – ore 21

Morandi e l'antico

A cura di Giandomenico Belvederi

Ingresso libero



Domenica 12

Domenica al Museo: Visita guidata al Museo Morandi

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria



Martedì 14 – ore 17

Innamorarsi a Bologna. Storie vere di “morosi bolognesi” attraverso i secoli

A cura di Sandro Samoggia

Ingresso libero

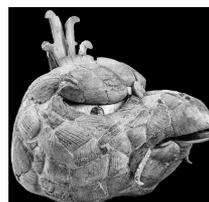


Venerdì 17 – ore 21

Introduzione alla Mostra “I Maya. Il linguaggio della bellezza” presso il Palazzo della Gran Guardia di Verona

A cura di Maria Longhena

Ingresso riservato ai Soci, ai loro invitati e agli iscritti alla gita



Sabato 25 febbraio 2017

Gita a Verona e visita alla Mostra “I Maya. Il linguaggio della bellezza”

=== = ===

Le iscrizioni si apriranno venerdì 10 febbraio, esclusivamente negli orari di Segreteria e dovranno essere confermate entro 5 giorni con versamento dell'acconto previsto.



MARZO 2017

Venerdì 3 – ore 21

In preparazione alla Mostra “Storie dell'Impressionismo” presso il Museo di Santa Caterina di Treviso

Temi e tecniche dell'impressionismo – 1a parte

A cura di Loretta Secchi

Ingresso riservato ai Soci, ai loro invitati e agli iscritti alla gita di Treviso



Domenica 5 – ore 10,30

Domenica al Museo: Visita guidata al Museo Medievale

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria



Venerdì 10 – ore 21

In preparazione alla Mostra “Storie dell'Impressionismo” presso il Museo di Santa Caterina di Treviso

Temi e tecniche dell'impressionismo – 2a parte

A cura di Loretta Secchi

Ingresso riservato ai Soci, ai loro invitati e agli iscritti alla gita di Treviso



Sabato 18 marzo 2017

Gita a Treviso e visita alla Mostra “Storie dell'impressionismo”

=== = ===

Le iscrizioni si apriranno venerdì 10 febbraio, esclusivamente negli orari di Segreteria e dovranno essere confermate entro 5 giorni con versamento dell'acconto previsto.



Martedì 21 – ore 17

1860-66. Il campo trincerato di Bologna

A cura di Maurizio Cavazza

Ingresso libero



Venerdì 24 – ore 21

I segni del potere: Signorie e Governi nelle monete della Zecca di Bologna

A cura di Michele Chimienti

Ingresso libero



MAGGIO 2017

Martedì 2 – ore 17

In preparazione del viaggio in Magna Grecia

Memorie del Mediterraneo, la Magna Grecia – “Mesogeios”, il mare greco

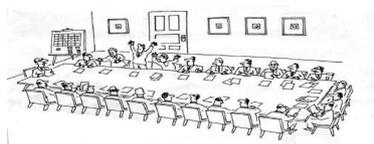
A cura di Sebastiano Sotgia

Ingresso riservato ai Soci, ai loro invitati e agli iscritti al viaggio



Venerdì 5 – ore 21

Assemblea annuale dei Soci



Venerdì 12 – ore 21

In preparazione del viaggio in Magna Grecia

Memorie del Mediterraneo, la Magna Grecia – Il codice purpureo

A cura di Sebastiano Sotgia

Ingresso riservato ai Soci, ai loro invitati e agli iscritti al viaggio



Domenica 14 – ore 10,30

Domenica al Museo: visita guidata al Museo Davia Bargellini

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria



Venerdì 19 – ore 21

In preparazione del viaggio in Magna Grecia

Memorie del Mediterraneo, la Magna Grecia – Il pensiero meridiano

A cura di Sebastiano Sotgia

Ingresso riservato ai Soci, ai loro invitati e agli iscritti al viaggio



Sabato 27 maggio – sabato 3 giugno
Viaggio nella Magna Grecia
Programma ed informazioni in Segreteria



Avviso

Il Museo Civico Archeologico chiude temporaneamente per lavori strutturali urgenti, pertanto i nostri appuntamenti domenicali “Caffè al Museo” verranno sostituiti da “Domenica al Museo” con visite guidate il 12 febbraio al Museo Morandi, il 5 marzo al Museo Civico Medievale e il 14 maggio al Museo Davia Bargellini come riportato nella programmazione culturale mensile

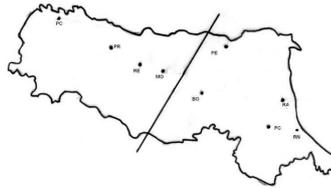
GIUGNO 2017

Venerdì 9 – ore 21

In preparazione della gita a Cesenatico
Emilia e Romagna unite e separate

A cura di Lamberto Sgarzi

Ingresso libero



Domenica 11

Gita a Cesenatico

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria



Sabato 17

Cena di fine stagione

Informazioni ed prenotazioni in Segreteria



Chiusura estiva
da domenica 18 giugno
a domenica 17 settembre

Chi fosse interessato all'Archeologia Navale ed
al laboratorio di modellismo navale,
può contattare la Segreteria



L'Associazione ha stipulato convenzioni con esercizi qualificati riservate ai Soci:

Farmacia del Pavaglione, Via dell'Archiginnasio, 2

Libreria Nanni, Via de' Musei, 8

Libreria delle Arti "Il Leonardo", Via Guerrazzi, 20

Informazioni in Segreteria

Tutte le iniziative, ove non diversamente indicato, si svolgono presso il Museo Civico Archeologico di Bologna nella Sala del Risorgimento con ingresso in Via de' Musei, 8

Dall'Egitto alla Mesopotamia.

Una nuova collezione di antichità vicino orientali al Museo Archeologico di Bologna

La storia dei musei bolognesi ebbe inizio cinque secoli fa per il forte interessamento di alcuni privati cittadini – e, di fatto, di tutta la comunità locale – alla creazione di un patrimonio culturale pubblico. Ancora oggi, a secoli di distanza e non meno sorprendentemente, questo lascito viene incrementato dalle donazioni di quei bolognesi che decidono di rendere fruibili le loro personali raccolte, condividendo al tempo stesso passioni culturali e forti esperienze di vita.

Sono queste le motivazioni che hanno indotto Monsignor Nevio Ancarani, del Capitolo Metropolitano di San Pietro, a donare generosamente al Museo Civico Archeologico di Bologna una prestigiosa collezione di 196 reperti archeologici, databili tra il IV e il I millennio a. C., la cui area di provenienza si estende dall'Egitto alla Mesopotamia. La raccolta, creata nella prima metà del '900, trae origine da alcuni prolungati soggiorni di Monsignor Ancarani nei territori del Vicino Oriente e dalla sua inesauribile curiosità per le scritture antiche.

Il Museo Civico Archeologico di Bologna si arricchisce così di nuove antichità egizie, tra le quali meritano attenzione un paio di frammenti lapidei di stele votive o funerarie, alcune statuette ushabti, qualche scarabeo e vari amuleti, oltre a un cono funerario. Quasi tutti gli oggetti recano iscrizioni in caratteri geroglifici.

Dalla Mesopotamia e dal Levante proviene invece il nucleo più significativo della raccolta, che annovera figurine fittili databili dal Calcolitico (fine del IV millennio a. C.) all'Età del Ferro (I millennio a. C.), sigilli cilindrici e a stampo, coni, chiodi e tavolette d'argilla iscritti con testi sumerici o accadici in scrittura cuneiforme. Sono in particolare queste ultime classi di manufatti, molto rare nelle collezioni pubbliche italiane, a rendere la donazione Ancarani particolarmente importante per il Museo che, a breve, ne esporrà una selezione nella Sezione Egizia, grazie anche al sostegno economico dell'Associazione Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna - Esagono. Il catalogo dell'intera raccolta sarà pubblicato in stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Bologna – Alma Mater Studiorum.

La collezione di testi in cuneiforme è estremamente varia, sia tipologicamente che cronologicamente. Tra questi si contano varie iscrizioni regali. Un cono in argilla con iscrizione in sumerico di Lipit-Eshtar, quinto sovrano della Prima Dinastia di Isin (XX secolo a. C.), rappresenta forse l'oggetto di maggiore rilevanza scientifica dell'intero nucleo. Il testo, che celebra la costruzione del palazzo regale dello stesso Lipit-Eshtar, era sì già noto, ma solo tramite una trascrizione dall'unico altro esemplare finora conosciuto, e mai pubblicato. Sempre in sumerico, e altrettanto interessante, è un testo inciso su un chiodo in argilla a nome di Enmetena, signora della città-stato sumerica di Lagash (ca. 2450 a. C.), che contiene la più antica menzione di un patto di 'fratellanza' tra sovrani indipendenti della Mesopotamia, oltre a commemorare la costruzione del tempio Emush nella città di Badtibira per la coppia divina Inana e Lugalemusha. Altri coni o chiodi d'argilla ci informano delle opere di altri sovrani, come il famoso principe Gudea di Lagash (ca. 2150 a. C.), o Ishme-Dagan di Isin (XX secolo a. C.).

Non meno rilevante è la collezione di tavolette, perlopiù testi a carattere amministrativo o legale, che coprono un arco cronologico che va dal periodo della Terza Dinastia di Ur (XXI secolo a. C.) a quello neo-babilonese (VI secolo a. C.). Tra queste, la lettera di un mercante assiro (XIX secolo a. C.) e l'esercizio scolastico di un allievo di una scuola scribale paleo-babilonese (XVIII secolo a. C.) sono di particolare interesse.

Vi aspettiamo quindi alla presentazione della collezione Ancarani prevista per l'8 Aprile prossimo e al ciclo di conferenze di approfondimento che seguiranno in autunno.

Paola Giovetti, Daniela Picchi, Gianni Marchesi

Furto di Santi

A margine della conversazione sulle “Antiche Croci di pietra della Bologna del ‘200” può essere simpatico ricordare le vicende un po’ particolari legate alla croce conservata nella chiesa dei SS. Vitale e Agricola che si può raccontare come una vicenda di “Furto di Santi”.

La Croce dei Santi Aggeo, Caio ed Ermete

Nel 1303, a cura della potente famiglia dei Sabatini, venne eretta al centro della via S. Vitale (all’incirca dove oggi è l’incrocio con via Guido Reni, di fronte alla chiesa dei SS. Vitale e Agricola) una cappellina che conteneva una colonna sormontata da una croce in marmo, a ricordo del luogo del martirio dei SS. Ermete, Aggeo e Caio, avvenuto durante la persecuzione di Diocleziano all’inizio del IV secolo. Il Comune donò quattro colonnette da porre agli angoli dell’edicola. Si disse poi anche che era stato il santo Vescovo Eusebio ad avere ritrovato nel 386 i corpi dei Martiri; a somiglianza del ritrovamento dei corpi dei SS. Vitale ed Agricola da parte di S. Ambrogio.

La cappella fu oggetto di molta devozione e questa si accrebbe quando il 13 giugno 1666 tramite la potente famiglia veneta degli Zabarella (che erano divenuti, per eredità e matrimoni, patroni della cappella) fu posta in essa anche una reliquia di S. Antonio da Padova. La cappellina rimase fino al tempo di Napoleone quando fu abbattuta per problemi di traffico e la colonna e la croce trasferite all’interno della chiesa dei SS. Vitale e Agricola dove sono tuttora. Nel trasloco, nella successiva eliminazione della chiesa di SS. Vitale e Agricola e nella sua riconsacrazione, la reliquia di S. Antonio, affidata alla Cattedrale di S. Pietro, andò perduta.

Così la cronaca, non diversa, con i suoi fulgori e disgrazie, da altre consimili legate a luoghi di devozione sconsecrati e trasferiti.

Ma c’è una curiosità del tutto peculiare nella vicenda della Croce dei SS. Ermete, Aggeo e Caio.

Se si consulta l’elenco dei Santi della Chiesa bolognese troviamo Vitale, Agricola, Procolo, Floriano e altri santi degli albori del Cristianesimo, ma non Ermete, Aggeo e Caio. Che peraltro sono nell’elenco ufficiale dei Santi della Chiesa Cattolica. Come mai?

Perché questi tre a Bologna non ci sono mai né vissuti, né tanto meno vi sono morti, né vi sono stati martirizzati e seppelliti: i Bolognesi li hanno letteralmente, innocentemente “rubati”...

Tutto nasce da uno scritto dello stesso monaco che nel 1180 pubblicò in latino la storia di S. Petronio. Quel monaco scrisse, riferendosi probabilmente a un precedente documento, che durante il regno di Diocleziano i tre protagonisti di questa storia furono martirizzati: “in Oriente Bononia”. Che si traduce: “A Bologna, in Oriente”. A quei tempi nessuno aveva la conoscenza di una località di nome Bononia che non fosse la nostra. E con una certa disinvoltura linguistica si tradusse: “A Bologna, nella sua parte orientale” (*).

La parte orientale di Bologna era proprio quella della via Salara (poi Ravennana, poi S. Vitale), dove negli stessi anni di Ermete, Aggeo e Caio erano stati martirizzati Agricola e Vitale. Che era la zona dell’Arena, della quale al tempo del monaco molto probabilmente restava ancora qualche traccia. E fu naturale trarre la conclusione che anche Aggeo, Ermete e Caio avessero testimoniato la loro fede col martirio nei pressi dell’Arena. Probabilmente nel luogo eletto dai Bolognesi a luogo del Martirio furono trovate ossa, o forse già c’era una croce o altro segno di pietà religiosa messa lì chissà quando e chissà perché ; non ci è dato ora di saperlo, ma l’identificazione del luogo come luogo del martirio avvenne e portò alle vicende su esposte.

“I martiri divennero così bolognesi di fatto, anche se non di diritto. E pensiamo senza ombra di irriverenza che avranno accolto con indulgenza e lieta benevolenza questa specie di cittadinanza onoraria e il culto affettuoso e costante che ad essi ne derivò” (Amedeo Benati) (**).

Tuttavia, a ulteriore complicazione della cosa, nell’elenco dei Santi e Beati della Chiesa Cattolica l’unico S. Aggeo che viene venerato non è un martire dei primi secoli cristiani bensì un profeta minore ricordato nel Vecchio Testamento. Chissà dove lo ho avrà scovato il cronista del 1180?...

(*) Già da parecchio tempo si è identificato la “...in Oriente Bononia” con la località di Bonaistir in Mesia, (oggi territorio bulgaro nel distretto di Vidin)

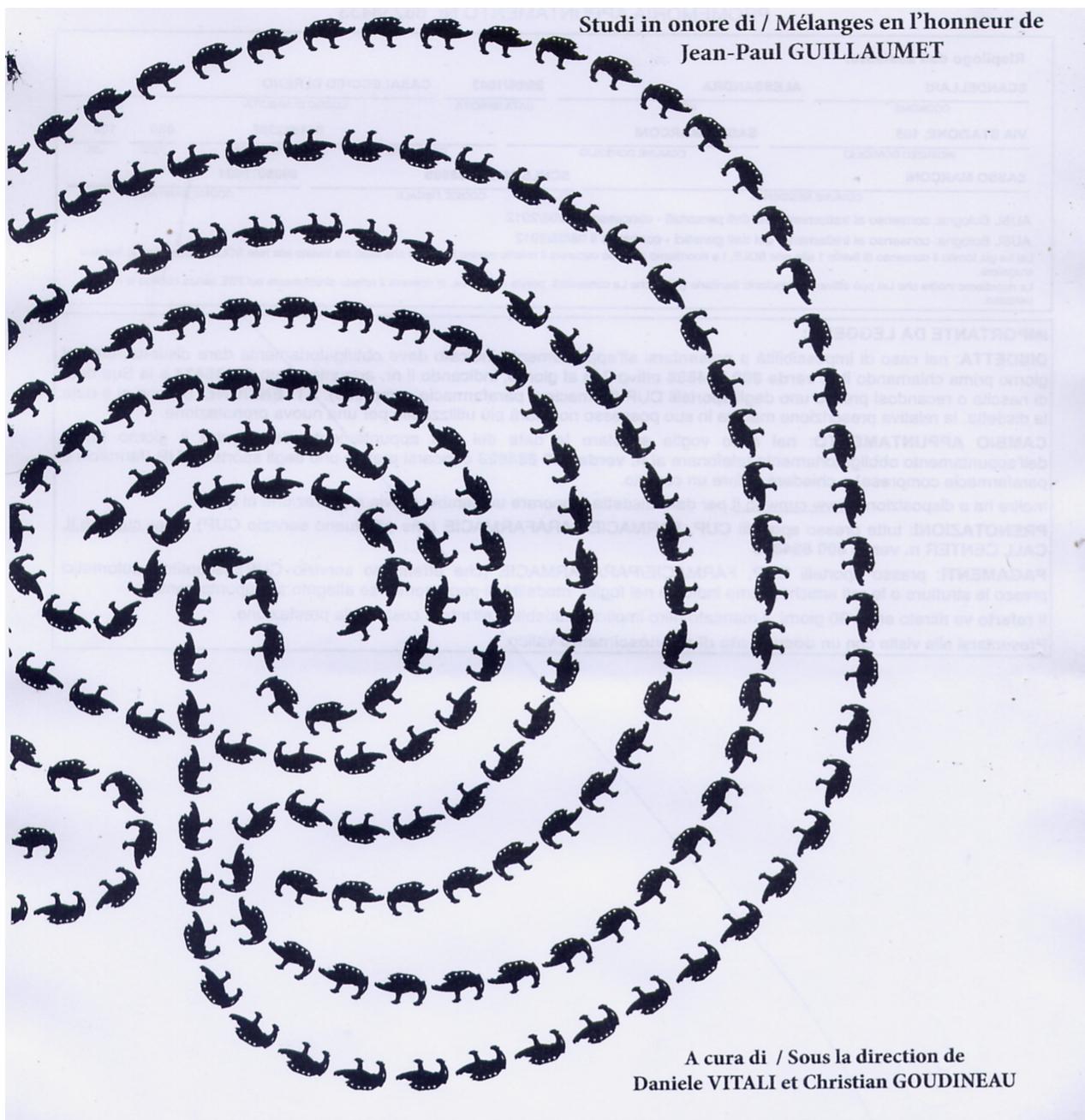
(**) Nella revisione dei calendari diocesani del 1925 i tre santi furono tolti dal calendario bolognese. Tuttavia per la antichità della tradizione e le pressanti richieste del parroco di S. Vitale furono di nuovo inseriti nel calendario bolognese e la loro festa liturgica è il 4 gennaio.

Maurizio Cavazza

Patrocinio della



Il volume edito a cura del prof. Daniele Vitali "Il mondo celtico prima e dopo la conquista romana" rappresenta un ampio dossier sugli scavi e ricerche a Bibracte e si è avvalso anche del contributo economico della nostra Associazione e di una memoria, nei capitoli introduttivi dai quali è riportato il passo, in cui viene ricordato il fattivo impegno, in anni ormai lontani, dell'Esagono agli scavi e studi dell'insediamento di Monte Bibeale.



Studi in onore di / Mélanges en l'honneur de
Jean-Paul GUILLAUMET

A cura di / Sous la direction de
Daniele VITALI et Christian GOUDINEAU

**IL MONDO CELTICO
PRIMA E DOPO LA CONQUISTA ROMANA
LE MONDE CELTIQUE
AVANT ET APRÈS LA CONQUÊTE ROMAINE**

Tra Monte Bibeles e Museo Civico Archeologico di Bologna

La creazione del «Circolo dell'Esagono» avvenuta a Bologna l'11 gennaio 1964, ha segnato la nascita di un polo di aggregazione e di riferimento per i bolognesi appassionati di archeologia, storia, arte e cultura.

L'Esagono intendeva promuovere la cultura attraverso la divulgazione dell'archeologia, dell'arte, della letteratura e delle scienze, con lo scopo di fare conoscere i beni culturali in generale, e, in modo particolare, quelli del Museo Civico Archeologico e del territorio bolognese.

I membri più interessati all'archeologia hanno dato un contributo significativo alla conoscenza del patrimonio pre-protostorico e storico, segnalando alla Soprintendenza Archeologica numerose scoperte del Bolognese (che altrimenti sarebbero andate perdute) o prendendo parte attiva a scavi archeologici ufficiali.

Mezzo secolo dopo, l'«Esagono» festeggia il suo cinquantenario, nella nuova veste di «Associazione Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna – Esagono», forte di oltre un centinaio di soci e con una sua efficace struttura organizzativa ubicata all'interno del Museo stesso (www.amicimuseo-esagono.it).

E' agli inizi di questo lungo percorso, esattamente nel 1973, che l'associazione Esagono partecipò all'avvio degli scavi archeologici su Monte Bibeles, in quella fase diretta da Renato Scarani e coordinati per l'Esagono da Giuseppe Paioli, il più esperto in ricerche sul terreno.

La collaborazione dell'Esagono alle ricerche che erano autorizzate dal Soprintendente Gino Vinicio Gentili durò fino al 1975, anno di chiusura del cantiere che sarebbe rimasto inattivo fino al 1978, quando l'Università di Bologna, con Daniele Vitali e Pier Luigi Dall'Aglio ripresero i lavori.

I risultati dello scavo 1973-75 nell'area dell'abitato di Pianella di Monte Savino furono importanti: per la prima volta veniva messo in luce un insediamento permanente di epoca etrusco-celtica, con strutture murarie ben conservate su un'area di circa 7.000 mq. I materiali archeologici recuperati fornivano l'arco cronologico dell'insediamento, uno molto antico della tarda età del bronzo ed uno di otto/nove secoli più tardi e ben più completo, quello del IV e III sec. a.C.

Cinquant'anni dopo, in collegamento con queste esperienze che furono alle origini dell'Esagono, l'Associazione «Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna – Esagono» è lieta di rievocare e ripercorrere una pagina della propria storia e allo stesso tempo di contribuire alla pubblicazione di questo grande volume.

Giandomenico BELVEDERI - Giuseppe PAIOLI



Reggia di Caserta, Cappella Palatina - Gli Amici Esagonali con il Dott. Mauro Felicori
Ottobre 2016

Informazioni

Il **Lions Club Grizzana** ha attivato un progetto con la Scuola primaria “Giorgio Morandi” nelle persone delle insegnanti Degli Esposti, Mariniello, Spadoni sulla presenza degli Etruschi nel territorio. Trattasi di dare conoscenza ai giovani del luogo delle loro radici, degli uomini che prima calpestavano le stesse vie, coltivavano la stessa terra, vivevano dove loro vivono, venerando i loro dei in luoghi di culto.

Gli Amici del Museo Archeologico - Esagono collaborano tramite una lezione sugli Etruschi nel nostro territorio e su recenti ipotesi archeologiche, che verrà tenuta da Giandomenico Belvederi. Nel progetto è compresa una gita comunitaria al sito etrusco di Monte Acuto Ragazza (III sec. a. C.), di cui si ricordano le statue votive in bronzo del Museo di Bologna, di straordinaria fattura.

A. M.

Si invitano caldamente i Soci ed Amici a consultare il sito del Museo Civico Archeologico di Bologna, <http://www.comune.bologna.it/museoarcheologico/>, per conoscere i numerosi eventi, rassegne, conferenze ed altre iniziative che rendono poliedrica ed interessantissima l'offerta culturale in ambito di storia antica ed archeologica



Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna – Esagono



Redazione e Segreteria
Via de' Musei, 8 – Bologna
Telefono: 051-6569058

Martedì e Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Email: amicimuseo.esagono@alice.it

Sito Internet: www.amicimuseo-esagono.it

Codice Fiscale: 80076410374 – P. Iva 03173220371

Associazione no-profit

Proprietà dell'Associazione **Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna – Esagono**

Presidente: Giandomenico Belvederi

Realizzazione grafica: Simona Benfenati e Simone Zanetti

Notiziario periodico fuori commercio diffuso esclusivamente tramite le associazioni

Diventare Soci

Sostenere ed intervenire da un osservatorio privilegiato alle attività del Museo Civico Archeologico mediante:

- ingresso gratuito alle conferenze dell'Associazione
- partecipare a programmi ed eventi sociali con trattamento di riguardo

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria

E' possibile seguire le attività dell'Associazione tramite

Sito Internet: www.amicimuseo-esagono.it

Facebook: [amiciarcheologicoboesagono](https://www.facebook.com/amiciarcheologicoboesagono)

Twitter: [@AmiciMuseoBO](https://twitter.com/AmiciMuseoBO)



Biglietteria Aerea - Ferroviaria - Marittima
Viaggi e crociere - Soggiorni

CONSULENZA TURISTICA

Orario continuato 09,00 - 19,00
Sabato solo mattino

Sasso Marconi
Via Porrettana, 385
tel. 051-840185 r.a.